



Bolzano, 16.04.2018

Redatto da:

Signor Presidente
Dr. Ing. Roberto Bizzo
Consiglio Provinciale
segreteria@consiglio-bz.orgSignori Consiglieri Provinciali
Brigitte Foppa
Riccardo Dello Sbarba
Hans Heiss
Gruppo Verde
Consiglio Provinciale
gruppo-verde@consiglio-bz.org**Risposta all'interrogazione n. 3370/18: petizione anti-lupo nelle stazioni della Forestale?**

Egregio Signor Presidente, egregi Consiglieri,

con riferimento all'interrogazione suddetta, comunico quanto segue:

1. Perché un assessore, che ha tutte le possibilità istituzionali per intervenire presso la Commissione europea e il governo italiano, decide di ricorrere a una petizione popolare europea? E' una ammissione di impotenza, o è campagna elettorale?

Per affiancare le iniziative politiche già intraprese nei confronti del governo italiano e della commissione europea, miranti a diminuire lo status di protezione assoluta del lupo, ho scelto lo strumento della petizione popolare, offrendo ai cittadini/e unicamente una piattaforma per sostenere con la propria firma l'iniziativa. Stante la situazione di assoluto stallo nella tematica citata, si può considerare uno strumento legittimo di intervento democratico.

2. E' legittimo che le stazioni della Forestale, un corpo pubblico di polizia, vengano utilizzate come luoghi di raccolta delle firme? Una cosa simile fa parte delle funzioni della Forestale?

Per la popolazione senza possibilità di firmare digitalmente, come assessore competente tra l'altro per i comuni e il servizio forestale, ho indicato i Comuni e le stazioni forestali come luoghi per la sottoscrizione della stessa petizione in formato cartaceo. Il servizio forestale non svolge unicamente compiti di polizia, bensì anche molteplici compiti tecnici ed amministrativi. Comunque la tematica relativa alla gestione del lupo rientra, così come quella dei grandi carnivori, nelle agende dell'assessorato e tra i compiti tecnici assegnati al servizio forestale ed in particolare all'ufficio caccia e pesca.

3. Quali compiti concreti hanno le stazioni della Forestale, e il loro personale, nella raccolta delle firme?

I collaboratori delle stazioni forestali devono soltanto stampare i fogli necessari per la raccolta delle firme, renderli disponibili su richiesta dei cittadini/e per la sottoscrizione e spedirli in data 30 aprile alla direzione della ripartizione foreste che provvederà alla trasmissione al mio ufficio.

4. Con quale atto la Provincia, o l'assessore, ha disposto la raccolta nelle stazioni della Forestale e ha autorizzato il relativo personale a prestare la propria opera a questo fine?

Per l'attività descritta non è richiesto uno specifico atto amministrativo. Con una e-mail del direttore di ripartizione tutte le stazioni della Forestale sono state invitate a sostenere la petizione.



5. E' stato calcolato il costo che per la Forestale comporta l'eventuale impiego di una parte del tempo di lavoro del proprio personale per raccogliere le firme per la petizione dell'assessore?

In considerazione di quanto esposto al punto 3. si ritiene superfluo un tale calcolo in quanto l'impegno di personale non è di alcuna rilevanza e non richiede un apposito servizio.

6. A che titolo e in base a quale loro funzione vengono raccolte le firme presso i comuni? Sono coinvolti tutti i comuni o solo quelli che aderiscono?

Per dare ai cittadini anche la possibilità di firmare la petizione in formato cartaceo, con una mia e-mail tutti i comuni, quali enti più vicini al cittadino, sono stati invitati a sostenere la petizione. La raccolta delle firme presso i comuni avviene su base volontaria.

7. Come avviene la raccolta presso i comuni? Quale personale se ne occupa? In base a quale funzione?

I collaboratori dei Comuni devono soltanto stampare i fogli necessari per la raccolta delle firme e renderli disponibili su richiesta dei cittadini/e per la sottoscrizione.

8. Con quale atto la Provincia, o l'Assessore, ha disposto oppure ha invitato i comuni a organizzare la raccolta delle firme e a utilizzare – se questo è il caso – il proprio personale a questo fine?

Per l'attività descritta non è richiesto uno specifico atto amministrativo. Con una mia e-mail tutti i comuni sono stati invitati a sostenere la petizione.

9. È stato calcolato il costo che per un comune comporta l'eventuale impiego di una parte del tempo di lavoro del proprio personale per raccogliere le firme per la petizione dell'Assessore?

In considerazione di quanto esposto al punto 7. si ritiene superfluo un tale calcolo in quanto l'impegno di personale non è di alcuna rilevanza e non richiede un apposito servizio.

10. Che tipo di petizione si tratta, dal punto di vista giuridico?

Si tratta di una petizione di sensibilizzazione, che intende attivare l'interesse dell'opinione pubblica su un certo tema e con la quale si vuole dimostrare che tanti cittadini condividono la necessità di misure per abbassare il livello di tutela del lupo e per rendere possibile il prelievo controllato del lupo in Alto Adige.

11. Quante firme devono essere raccolte perché la petizione raggiunga i suoi scopi? E in quanto tempo?

Voglio raccogliere il massimo possibile di firme. Non è previsto un numero minimo legale di firme o un termine legale.

12. Quali altre iniziative ha intenzione di prendere l'Assessore per allargare la raccolta di firme?

Il mio intento è prendere contatti anche con i colleghi delle Regione, delle Province e dei paesi vicini.

Cordiali saluti

L'Assessore
Arnold Schuler
(sottoscritto con firma digitale)